



Boxe in Progress S.r.l

Sabato 23 maggio 2015 - Ferrara

Plazzetto dello Sport - PalaSport Ferrara, P.le Atleti Azzurri d'Italia n° 1

Organizzatore - Mario Loreni

Responsabile BIP Antonio Perugino

Televisione - Deelay TV

Regista - Luigi Catalfamo

Commento - Fabio Panchetti / Alessandro Duran

Ring Announcer - Mimmo Zambara

	ANGOLO ROSSO		ANGOLO BLU
1	<b>ORE 20:00 - INCONCONTRO INTERNAZIONALE - PESI MOSCA - 6 ROUND X3MIN</b>		
	(ITA) <b>Mohammed OBBADI</b>	Vs	<b>Nemanja SABLJOV</b> (SER)
	won 1 (KO 1) + lost 0 (KO 0) + drawn 0 = 1		won 1 (KO 0) + lost 1 (KO 0) + drawn 0 = 2
29-09-1993 (età 22) - altezza cm	00-00-1900 (età 00) - altezza 000 cm		
2	<b>ORE 20:30 - INCONCONTRO INTERNAZIONALE - PESI PIUMA - 4 ROUND X3MIN</b>		
	(ITA) <b>Mattia MUSACCHI</b>	Vs	<b>Dionise TIGANAS</b> (ITA)
	won 0 (KO 0) + lost 1 (KO 0) + drawn 1 = 2		won 0 (KO 0) + lost 0 (KO 0) + drawn 0 = 0
11-12-1990 (età 24) - altezza cm	01-09-1984 (età 30) - altezza cm		
3	<b>ORE 20:50 - INCONCONTRO INTERNAZIONALE - PESI LEGGERI - 4 ROUND X3MIN</b>		
	(ITA) <b>Marco IUCULANO</b>	Vs	<b>Francesco GRANDELLI</b> (ITA)
	won 2 (KO 1) + lost 0 (KO 0) + drawn 0 = 2		won 0 (KO 0) + lost 0 (KO 0) + drawn 0 = 0
26-07-1993 (età 22) - altezza cm	19-08-1994 (età 20) - altezza 168 cm		
4	<b>ORE 21:10 - INCONCONTRO INTERNAZIONALE - PESI PIUMA - 4 ROUND X3MIN</b>		
	(ITA) <b>Luca RIGOLDI</b>	Vs	<b>Dzemil COSOVIC</b> (SER)
	won 1 (KO 0) + lost 0 (KO 0) + drawn 1 = 2		won 3 (KO 2) + lost 3 (KO 1) + drawn 1 = 7
09-01-1993 (età 22) - altezza 165 cm	17-02-1995 (età 20) - altezza 170 cm		
5	<b>ORE 21:30 - INCONCONTRO INTERNAZIONALE - PESI WELTER - 6 ROUND X3MIN</b>		
	(ITA) <b>Gianluca FREZZA</b>	Vs	<b>Italo BRUSSOLO</b> (ITA)
	won 22 (KO 7) + lost 2 (KO 0) + drawn 2 = 28		won 10 (KO 2) + lost 6 (KO 0) + drawn 2 = 18
33-01-1980 (età 33) - altezza 170 cm	10-07-1978 (età 36) - altezza 178 cm		
6	<b>ORE 22:00 - TITOLO ITALIANO - PESI MASSIMI LEGGERI - 10 ROUND X3MIN</b>		
	CO-SFIDANTE	Vs	CO-SFIDANTE
	(ITA) <b>David RETTORI</b>		<b>Leonardo Damian BRUZZESE</b> (ITA)
won 7 (KO 3) + lost 3 (KO 1) + drawn 1 = 11	won 13 (KO 4) + lost 1 (KO 1) + drawn 0 = 14		
	28-05-1977 (età 27) - altezza 178 cm		17-06-1983 (età 31) - altezza cm
7	<b>ORE 23:00 - TITOLO INTERCONTINENTALE IBF - PESI SUPER WELTER - 12 ROUND X3MIN</b>		
	CO-SFIDANTE	Vs	CO-SFIDANTE
	(ITA) <b>Marcello MATANO</b>		<b>Mathias ZEMSKI</b> (GER)
won 14 (KO 4) + lost 1 (KO 1) + drawn 0 = 15	won 15 (KO 3) + lost 2 (KO 1) + drawn 0 = 17		
	23-06-1986 (età 28) - altezza 173 cm		01-09-1984 (età 30) - altezza cm

**TITOLO ITALIANO**

Supervisore - Guido Cavalleri (ITA)

Arbitro - TBD

Giudici - TBD

Medico - Bruno Fabbri (ITA)

**TITOLO INTERCONTINENTALE IBF**

Supervisore - Alfred Asaro (FRA)

Arbitro - Massimiliano Bianco (ITA)

Giudici - Francesco Rega (ITA) Jerome Lades (FRA) Ingo Barabbas (GER)

Medico - Giuseppe Macchiarola (ITA)

# SCHEDE DEI PUGILI

## NEO PRO:

### PESI MOSCA

#### **MOHAMMED OBBADI**

Categoria Mosca, 52 kg  
Record: 1 vinti - 0 pari - 0 persi  
Ultimo match disputato:  
Il 19/4/15 a Pian del Mugnone (Fi)  
vinto ai punti contro Mirsad Ahmeti

#### **NEMANJA SABLJOV**

Categoria Mosca, 52 kg  
Record: 1 vinti - 0 pari - 1 perso  
Ultimo match disputato:  
Il 14/3/15 a Clermond-Ferrand (Francia)  
perso ai punti contro Benedikt Croze

### PESI PIUMA

#### **DIONISIE TIGANAS**

Categoria Piuma, 57 kg  
Record: debuttante  
Ultimo match disputato: -

#### **MATTIA MUSACCHI**

Categoria Piuma, 57 kg  
Record: 0 vinti - 1 pari - 1 perso  
Ultimo match disputato:  
Il 11/4/15 a La Spezia  
perso ai punti contro Antonio Sponziello

### PESI LEGGERI

#### **MARCO IUCULANO**

Categoria Leggeri, 60 kg  
Record: 2 vinti - 0 pari - 0 persi  
Ultimo match disputato:  
Il 28/3/15 a Ferrara  
vinto ai punti contro Matteo Mammuccari

#### **FRANCESCO BRANDELLI**

Categoria Leggeri, 60 kg  
Record: debuttante  
Ultimo match disputato: -

### PESI PIUMA

#### **LUCA RIGOLDI**

Categoria Piuma, 57 kg  
Record: 1 vinti - 1 pari - 0 persi  
Ultimo match disputato:  
Il 30/4/15 a Vicenza  
vinto ai punti contro Elemir Rafael

#### **DZEMIL COSOVIC**

Categoria Piuma, 57 kg  
Record: 3 vinti - 1 pari - 3 perso  
Ultimo match disputato:  
Il 31/1/15 a La Pagette (Francia)  
pareggiato contro Mohammed Ayyad

## PROFESSIONISTI:

### CAMPIONATO ITALIANO, PESI MASSIMI LEGGERI



#### **GIANLUCA FREZZA**

Nato a Salerno, il 15/1/1980  
Residente a Milano  
Categoria Superwelter, 69 kg  
Record: 22W (7ko) - 2N - 2L (0ko)  
Ultimo match disputato:  
il 4/4/2014 a Pavia  
vinto ai punti contro Giacomo Mazzoni

#### **ITALO BRUSSOLO**

Nato a San Donà (Tv), il 10/7/1978  
Residente a Treviso  
Categoria Superwelter, 69 kg  
Record: 10W (2ko) - 2N - 7L (0ko)  
Ultimo match disputato:  
il 9/05/2015 a Etnapolis  
perso ai punto contro Gaetano Guttà



### CAMPIONATO ITALIANO, PESI MASSIMI LEGGERI

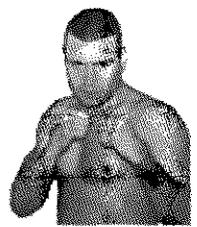


#### **DAMLJAN BRUZZESE**

Nato a Buenos Aires, il 17/6/1983  
Residente a Galliera (Bo)  
Categoria Massimi leggeri, 91 kg  
Record: 13W (4ko) - 0N - 1L (1ko)  
Ultimo match disputato:  
il 24/1/2015 a Bergamo  
vinto per squalifica contro Marko Martinjak

#### **DAVID RETTORI**

Nato a Firenze, il 28/5/1977  
Residente a Firenze  
Categoria Massimi leggeri, 91 kg  
Record: 7W (3ko) - 1N - 3L (1ko)  
Ultimo match disputato:  
il 20/03/2015 a Calenzano  
vinto per Kot contro Alessandro Buriola





# MARCELLO MATANO

## 2 volte Campione Italiano

### Campione Intercontinentale IBF

## SCHEDA MARCELLO MATANO

Marcello Ippolito Matano nasce a Ferrara, il 23/06/1986.

Esordisce nel mondo del pugilato relativamente tardi, all'età di 19 anni. La sua carriera dilettantistica, sotto l'attenta guida del maestro Roberto Croce, vanta un record di 56 incontri con 48 vittorie, 1 pareggio e 7 sconfitte.

Vince per tre volte consecutive il campionato regionale e ai campionati italiani esce soltanto in semifinale, a causa di verdetti discutibili.

La sua boxe è inizialmente quella del classico "picchiatore". Un autentico toro che fa della fisicità e della determinazione l'arma con cui sbaragliare tutti gli avversari che gli si parano davanti. Ma la sua crescita è esponenziale perché, da pugile intelligente, sa mettersi in discussione. Allora perfeziona tutto ciò che gli manca... diventa sempre più veloce, dinamico, preciso. aggiunge una varietà di colpi e una proprietà tattica che lo rendono pugile completo e durissimo da affrontare.

Finché il suo maestro, Roberto Croce, lo reputa maturo per il passaggio al professionismo.

Debutta nel 2011, a Santa Maria Maddalena (Ro), vincendo per ko alla quarta ripresa.

Inanella altri sette successi consecutivi, di cui due prima del limite, affrontando anche atleti quotati nel ranking nazionale.

Quindi arriva la grande chance, quella per il titolo italiano dei superwelter.

Il 27/09/2013, al Palasport di Ferrara incrocia i guantoni con l'esperto campione pratese Francesco Di Fiore. Il suo match, il primo disputato sulla distanza delle dieci riprese, è un capolavoro di tattica e preparazione.

Sapientemente guidato da Croce, Matano affronta senza il minimo timore reverenziale una sfida dal valore altissimo, alternando situazioni perfettamente studiate in allenamento a colpi istintivi, di puro talento. la sua boxe è veloce, potente e, conseguentemente molto dispendiosa. Proprio l'affaticamento, alla lunga, è ciò che tutti temono e su cui, probabilmente, il suo avversario punta, sapendo di non poter competere sulla pura freschezza atletica. invece Matano non molla un centimetro e finisce addirittura in crescendo.

il titolo arriva all'unanimità e in un tripudio di tifosi festanti, cui il superwelter di Occhiobello ha letteralmente spellato le mani a furia di applausi. La prestazione è di quelle da impressionare, proprio perché la prima del genere, e non lascia dubbi sull'enorme potenziale del pugile Matano.

Nel Maggio del 2014 difende il titolo contro Domenico Salvemini, pugile duro ed esperto. Il combattimento è un'autentica battaglia. Salvemini, come da pronostico, non indietreggia mai di un passo, e Matano deve dare il meglio di sé per arginare l'incendio dell'avversario. Con il giusto equilibrio di tattica e temperamento, unito ad una tecnica in continuo miglioramento, costringe alla resa Salvemini all'ottava ripresa, dopo aver condotto il match con grande autorità. Una conferma che sa di affermazione ai massimi livelli italiani, e che inevitabilmente proietta Matano in un'ottica anche europea.

In Settembre viene programmata la seconda difesa ufficiale, a Roma, contro Felice Moncelli. Il pugile di Bari è giovane, all'apparenza poco esperto ma dotato di mani straordinariamente pesanti. Matano lo scopre già dalle prime riprese, anche in virtù della tattica suicida adottata dal pugile pugliese che lo spinge a cercare continuamente lo scambio. Sorpreso dal ritmo e dalla durezza del suo avversario, Matano subisce colpi che sono come bordate e perde le prime due riprese, ma resiste con grande coraggio. Dalla terza in poi si riprende e compie un'autentico prodigio pugilistico, dominando, seppur debilitato dal difficile avvio, per le sei riprese successive. Dimostra una netta superiorità tecnica e atletica rispetto a Moncelli, e al termine dell'ottavo round è in vantaggio di tre punti su tutti i cartellini dei giudici. L'imprevedibilità del pugilato, unita ad una scelta tattica un po' avventata, registra alla nona ripresa l'inaspettato ritorno di Moncelli, che trova il bersaglio con colpi violentissimi proprio quando il match sembrava non avere altro da dire. Matano appare in evidente difficoltà, forse avrebbe saputo reagire ancora una volta e condurre in porto il match, ma dal suo angolo il vecchio manager Cavallari decide di gettare la spugna. Nell'incredulità generale il titolo italiano dei superwelter passa nelle mani del giovane Moncelli.

La brusca frenata nella carriera di Matano, seppur episodica, rallenta il programma che lo avrebbe dovuto portare, entro breve, a giocarsi chance internazionali. Ma il pugile ferrarese non si scoraggia e, rimboccati le maniche e fatto tesoro degli errori commessi, riprende gli allenamenti e nel Dicembre dello stesso anno affronta Kristian Camino nel match di rientro di Santa Maria Maddalena. Lo batte senza troppi problemi e riprende la sua marcia.

L'occasione del definitivo riscatto arriva il 7 Febbraio del 2015. Il teatro è nuovamente quello di casa, il palasport in cui conquistò il titolo italiano. L'avversario è un finlandese, Jossi Koivula. Il titolo in palio è l'intercontinentale IBF. Un'opportunità da cogliere al volo per riprendere la scalata delle graduatorie europee e per aggiungere al palmares un altro titolo di prestigio.

Koivula è un pugile sulla carta molto ostico. Ha tantissima esperienza da dilettante, quasi duecento match disputati tra titoli nazionali e olimpiadi con la canottiera della Finlandia. Da professionista vanta un record di 16 vittorie contro una sola sconfitta, predilige una boxe di rimessa ma può considerarsi un pugile completo in tutte le fasi dell'incontro. Questo dunque il biglietto da visita del pugile di Tampere che, unito ad una discreta dose di spavalderia ostentata in conferenza stampa, fa preannunciare un match difficilissimo per Matano, che parte con gli sfavori del pronostico.

Le cose vanno diversamente. Fin dalle prime battute il match non ha storia. Dopo una prima ripresa di studio Matano alza subito il ritmo, incalzando il finnico con combinazioni veloci, precise e continue. La guardia è bella alta, il ferrarese combatte composto e ordinato. Le sue azioni sono efficaci e le repliche dell'avversario finiscono sistematicamente a vuoto o si spengono sul guantoni. Il combattimento che doveva essere una battaglia durissima si trasforma in un monologo dove, sul finire della quarta e della settima ripresa, solo il suono della campana impedisce a Koivula di tornare anzitempo negli spogliatoi con un pesante ko da smaltire.

L'unico merito del finlandese, venuto in Italia probabilmente con troppe certezze, è quello di opporre un'ostinata e tenace resistenza agli assalti di Matano, e, in qualche modo, ritrovarsi in piedi al termine del dodicesimo round. Il verdetto premia in modo schiacciante il pugile di casa, che veste così la prestigiosa cintura Intercontinentale IBF.

A poca distanza da quel trionfo, la macchina organizzatrice è già pronta a riportare Matano sul ring, per una difesa volontaria del titolo conquistato appena tre mesi prima.

L'avversario di turno è Mathias Zemski, trentenne campione di Germania. Il suo record dice 15 vittorie e 2 sconfitte, subite dal durissimo ungherese Szili e dal connazionale Schroeder. I video dei suoi combattimenti raccontano di un pugile molto ordinato, chiuso, che predilige il confronto duro alla scherma. Non rapidissimo ma con mani pesanti, che lo rendono assai pericoloso. Un avversario assolutamente da non sottovalutare che, per caratteristiche tecniche, senz'altro renderà la vita difficile al campione, qualunque piega dovesse prendere l'incontro.

La preparazione al match, curata come sempre in ogni dettaglio dal maestro Croce e dal preparatore atletico Guerzoni, è stata meticolosa. Matano e il suo staff arrivano all'appuntamento pronti e molto fiduciosi. A completamento del ciclo di allenamenti, stavolta, è stata inserita una trasferta di dieci giorni a New York, in cui Matano ha potuto confrontarsi con atleti di primissimo livello alla famosa palestra Gleason's di Brooklyn. Calcare i tappeti che hanno visto danzare oltre centocinquanta campioni del mondo, tra cui Mohammed Ali, George Foreman, Jake La Motta, Roberto Duran, Mike Tyson, solo per dirne alcuni, è stata un'opportunità di crescita straordinaria per Matano. L'atleta di casa nostra ha potuto avvalersi dei consigli di maestri esperti e affermati in campo internazionale come Hector Roca e Don Saxby per migliorare le sue tecniche, e anche solo respirare l'aria di un simile tempio della boxe non ha potuto che giovargli.

Si preannuncia quindi un altro confronto temibile e di grande intensità, come altrimenti non potrebbe essere innalzando ogni volta l'asticella del livello su palcoscenici internazionali. Inutile dire che una nuova affermazione darebbe vigore alla scalata nei ranking e, si spera, possa aprire una finestra su traguardi più ambiziosi. Ma prima c'è un combattimento da disputare e, soprattutto, da vincere. Con il massimo rispetto per un avversario duro come Zemski e con la ferrea determinazione di confermare quanto di buono Matano ha saputo proporre nell'ultima entusiasmante performance.